

Playout da dimenticare, Pro Venezia e Miranese in Prima

UNION PRO	2
MIRANESE	0

GOL: pt 27' Ibraim, st 16' Ibraim.

UNION PRO: Sforzin, Calza (st 45' Rasa), De Pieri, Tiveron (st 45' Striglio), Righetto, Versuro, Marcato, Battilana (st 43' Dal Bò), Ibraim (st 37' Pasqualato), Piovesan, De Polo (st 33' Mattiello). All. Biasetto.

MIRANESE: Baldan, Campagnaro, Bacchin, Pettenà, Marchiori, Orfino, Varagnolo (st 17' Ongarato), Barison (st 24' Carbonich), Lopez (st 14' Palmarini), Sambo (st 39' Fantinato), Azzolin (st 10' Cera). All. Milan.

ARBITRO: Vacca di Bassano del Grappa.

NOTE: ammoniti Bacchin, l'allenatore Biasetto, Palmarini dalla panchina, Marchiori, Orfino. Angoli: 5 a 2. Recupero pt 2'; st 5'. Spettatori: 350 circa.

MOGLIANO VENETO Union Pro che festeggia una me-

ritata permanenza in Promozione. Miranese che scende in Prima Categoria. Giusto così per quello che si è visto in campo. Forte della vittoria fuori casa domenica scorsa e dei risultati a suo favore, bastava perdere anche 0-1 per festeggiare. Ma i moglianesi entrano in campo con tutta l'idea di chiudere subito i conti. Ibraim sblocca al 27. Palla in mezzo del solito Calza, inarrestabile, che attraversa tutta l'area di rigore. Marcato davanti a Baldan non ci arriva ma Ibraim appostato sul secondo palo calcia di forza: 1-0 Union Pro. Nel secondo tempo, al 16' Ibraim chiude i conti definitivamente. Corner a favore dei padroni di casa, il pallone scavalca Baldan e dietro di lui sbuca come un falco Ibraim che mette il pallone dentro per il 2 a 0 della sicurezza. La partita si incattivisce e la Miranese non risparmia colpi e non trova spazio nelle maglie moglianesi e Sforzin diventa un ostacolo invalicabile. Triplice fischio e Miranese giù.

Gian Nicola Pittalis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ UN INCONTRO CON I SINDACI

Centri estivi, tagliate le risorse ai ragazzi disabili

Nel 2022 l'Azienda sanitaria aveva garantito sei settimane, quest'anno solo due. Protestano famiglie e associazioni

«Sono state tagliate senza preavviso alle famiglie le settimane ai centri estivi per bambini e adolescenti disabili che per la loro situazione hanno bisogno dell'assistenza di un operatore sociosanitario. Ci è stato comunicato che saranno due settimane al posto di sei settimane».

A denunciare l'amara sorpresa per centinaia di famiglie dei 17 comuni della Riviera del Brenta e del Miranese sono le associazioni Famiglia e Abilità e Uguale x Tutti. E' arrivata infatti una lettera che comunica che i piccoli e gli adolescenti disabili potranno usufruire (solo al mattino) non più di sei

settimane di centro estivo affiancati da un operatore sociosanitario, ma di due. Alessandra Boran, presidente della associazione Famiglia e Abilità, spiega: «È una scelta inaccettabile. Vuoldire che decine e decine di ragazzi e adolescenti, nella grandissima maggioranza di persone con un profilo di autismo importante, ma anche altre disabilità cognitive, non potranno usufruire del servizio che è fondamentale per cura e assistenza. Senza parlare delle difficoltà in cui si trovano le famiglie, che con le scuole chiuse si trovano a dover affrontare. Solo la mia associazione riunisce 90 famiglie, ma

tante altre sono nella stessa situazione».

L'alternativa, sottolineano le associazioni, per chi potrà permetterselo è prendere privatamente un operatore sociosanitario e pagare almeno cinquecento euro la settimana. Ed è difficile trovarne di disponibili.

Le associazioni denunciano scarso coinvolgimento nella scelta. «Di fronte alle proteste», sottolineano, «è stata fissata una riunione del Comitato dei sindaci e l'Usl per mercoledì prossimo».

Valentina Paveggio, vicepresidente dell'Associazione Uguale x Tutti e socia della Fondazione Antonietta e

Riccardo Pauletti di Zelarino commenta: «Capisco le difficoltà che anche le Usl affrontano ma è ora di smetterla di fare risparmi sulla pelle dei disabili. Chiediamo che i nostri figli abbiano gli stessi diritti degli altri. È già difficile trovare il centro estivo adatto perché non tutti sono formati per accogliere disabili. L'estate è la stagione peggiore per i bambini che non hanno un percorso regolare come nel periodo scolastico. Il bambino ha bisogno di questa esperienza al centro estivo. Leggere una mail in cui si dice che ci possono dare sono due settimane, non è umano».

Dall'Usl 3 una risposta:

«Nell'organizzazione dei centri estivi l'azienda sanitaria», spiega, «lavora in collaborazione e d'intesa con le amministrazioni civiche. Il piano a sostegno dei ragazzi disabili viene concordato nell'ottica del miglior servizio possibile, ma a partire dalle risorse disponibili».

A rispondere per i Comuni il presidente del Comitato dei sindaci Andrea Martellato. «Fino al 2018», spiega, «sono state garantite due settimane: poi nel 2019 e nel 2020 avendo dei risparmi sul servizio scolastico, abbiamo raddoppiato portandole a quattro. Nel 2021 e 2022, a fronte di un non utilizzo delle risorse

perché le scuole erano chiuse per Covid, abbiamo ritenuto di mettere a disposizione la cifra per aumentare le settimane. Oggi che il servizio scolastico è a pieno regime con richieste di utenti aumentate è previsto un disavanzo di 340 mila euro aggiunto ai 114 mila per i centri estivi. I Comuni si trovano a dover ricercare 450 mila euro nei propri bilanci per il servizio. L'incontro che ho voluto dopo la decisione del Comitato, che sarà mercoledì, è per spiegare alle famiglie tutta la questione e cercare in futuro altre vie possibili». —

ALESSANDRO ABBADIR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro e la testimonianza a Villa Farsetti di Santa Maria di Sala

«Io, medico trapiantato di reni ho ritrovato la voglia di vivere»

L'INTERVISTA

A Santa Maria di Sala vi sono 700 iscritti all'Aido e sono 41 coloro che hanno donato gli organi in 40 anni di presenza dell'Aido nel saiese. «Sul piano della donazione», dice il presidente locale Sandro De Liberali, «questo Comune e comunque tutto il Veneto sono esempi virtuosi». Non è un caso se sia stata proprio Villa Farsetti ad ospitare una delle tappe della presentazione del libro di Albino Zanocco, medico cardiologo del 1958 e che da molti anni lavora a Mirano. Nel 2020 ha ricevuto un rene e si è trovato a passare da dottore a paziente. Grazie a quel trapianto, Zanocco è rinato e ha raccontato la sua vicenda nel libro «La corda spezzata».

«Da piccolo avevo avuto due infezioni ai reni», dice Zanocco, «ma solo nel 1985 all'ospedale militare di Padova mi venne constatata una grave malformazione. È una malattia subdola, non da sintomi importanti per tanti anni fino a quando non arriva la fase acuta. Il sintomo più eclatante è la stanchezza generale».

Poi cos'è successo?

«È iniziata la dialisi, il periodo più triste e brutto della mia vita. Era necessaria perché i reni ormai non funzionavano più. In quell'istante subentra



Albino Zanocco discute del suo libro con Sandro De Liberali

un aspetto psicologico pesante. È stato il momento che chiamo «della corda spezzata», ossia quando è stato necessario il ricovero. Sono stato fortunato perché la dialisi è proseguita solo per 15 mesi. In Italia la lista d'attesa per un rene è mediamente di 3 anni».

Quando le è stato detto che poteva fare il trapianto?

«Una notte mi telefonarono a casa dall'ospedale di Padova. Rispose mia moglie perché in quel momento stavo facendo la dialisi peritoneale, avevo imparato a farla a domicilio. Mi dissero che c'era un rene, che il mattino dopo avrei dovuto fare delle analisi per capire se l'organo era idoneo e alle 14 si sarebbe potuto procedere con l'intervento. Un'emozione che non dimenticherò mai. Il trapianto avvenne a febbraio 2020, in piena pandemia Co-

vid. Il personale sanitario fu fantastico e professionale pur essendo un momento così difficile per tutti».

Com'è cambiata la sua vita?

«Da medico, il mio rapporto con i pazienti è migliorato. La famiglia inoltre ha un ruolo fondamentale, mia moglie e le mie figlie mi sono state vicine nei momenti difficili infondendomi positività. Ho ritrovato la voglia di tornare a recitare a teatro e mi posso godere di nuovo l'amata montagna».

Che messaggio dà?

«Lo dico soprattutto ai giovani: imparate la bellezza del dono, non solo per quanto riguarda il sangue o gli organi. Donare del tempo agli altri, donare attenzioni, donare capacità. Vi aiuterà a stare meglio».

ALBERTO SANAVIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAYOUT GARA-2

Due volte Ibrahim per l'Union La Miranese condannata

MOGLIANO

L'Union Pro conquista la permanenza in Promozione. Dopo la vittoria per 1-0 all'andata dei playout, vince in casa con una doppietta di Ibrahim mandando in Prima Categoria la Miranese. Al 13' Baldan salva il risultato quando Ibrahim è lanciato verso la porta. Si tratta del preludio del vantaggio: al 27' palla in mezzo del solito Calza, Marcato davanti al portiere non ci arriva ma ci pensa Ibrahim, appostato sul secondo palo, che calcia di forza e sigla l'1-0. Nella ripresa, al 61', Ibrahim chiude i giochi: angolo per i padroni di casa, la sferasca valca Baldan, dietro di lui sbucca l'attaccante che segna il 2-0 in sicurezza. —

UNION PRO	2
MIRANESE	0

UNION PRO: Sforzin, Calza (45' st Rassa), De Pieri, Tiveron (45' st Striglio), Righetto, Versuro, Marcato, Battilana (43' st Dal Bò), Ibrahim (37' st Pasqualato), Piovesan, De Polo (33' st Mattiello). All.: Biasetto.

MIRANESE: Baldan, Campagnaro, Bacchin, Pettenà, Marchiori, Orfino, Varragnolo (17' st Ongarato), Barison (24' st Carbonich), Lopez (14' st Palmarini), Sambo (39' st Fantinato), Azzolin (10' st Cera). All.: Milan.

Arbitro: Vacca di Bassano del Grappa.

Reti: 27' pt e 16' st Ibrahim.

Note: spett.: 350 circa; amm.: Bacchin, Biasetto, Palmarini, Marchiori e Orfino; corner: 5-2; rec.: pt 2', st 5'.

RUGBY SERIE B

Feltre pesta duro
e con 31 punti
di distacco
schiaccia Mirano

FELTRE	38
MIRANO	7

ASD RUGBY FELTRE: Dalla Rosa, Garlet A. (dal 18' s.t. De Marco), Perotto G., Garlet L. (dal 26' s.t. Sommariva), Rech, Francescato, Aspodello, Perotto E. (dal 19' s.t. Girardini), Bertelle, Bona, Di Fiore (dal 1' s.t. Tranquillin), Codemo (dal 16 s.t. Bellani), Magallanes Valdez, Cappelletti (dal 20 s.t. Da Lan), Funario (dal 14' s.t. Belumat) Allenatore F. Coppa.

RUGBY MIRANO: Martignon, Perozzo, Cazzin, Bonfio, Dalle Palle (dal 1' s.t. Ceravolo), Naggi, Stoica (dal 1' s.t. Favaro), Negrato (dal 1' s.t. Minante), Semenzato, Pellizzon (dal 7' s.t. Berton), Zoldan, Zabbeo, Chinchio (dal 10' s.t. Menin), Guggia (dal 1 s.t. Lazzarini), Lazzarin (dal 20' s.t. Squizzato). Allenatore P. Bovo

Arbitro: W.P. Walorek di Udine.

Marcatori: primo tempo 6' meta Garlet L. tras. Garlet L. (7-0), 12' meta Garlet L. non tras. (12-0), 27' meta Di Fiore tras. Aspodello (19-0) 37' meta Bertelle (24-0); Secondo tempo: 10' meta Garlet A. tras. Garlet L. (31-0), 14' meta Bona tras. Garlet L. (38-0), 30' meta Menin tras. Perozzo (38-7). Mete: Feltre 6, Mirano 1.

Rugby Serie B Girone 3

Botticino - Union Brescia	8-29
Castellana - San Donà	11-20
Feltre - Mirano	38-7
Franciacorta - Villorba	17-11
San Marco Mestre - CUS Padova	27-23
Ha riposato: Mogliano.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
FELTRE	73	14	1	4	564	304
VILLORBA	70	14	1	4	534	267
FRANCIACORTA	66	13	0	6	550	321
MOGLIANO	66	14	0	5	514	427
UNION BRESCIA	66	14	0	5	456	298
SAN DONÀ	58	11	1	7	530	330
CASTELLANA	47	10	0	9	354	375
CUS PADOVA	21	3	0	17	336	636
SAN MARCO MESTRE	21	4	0	15	321	624
BOTTICINO	21	4	0	15	294	626
MIRANO	18	2	1	16	276	521

PROSSIMO TURNO: 14/05/2023

Mirano - Botticino, Mogliano - Castellana, San Donà -
San Marco Mestre, Union Brescia - Franciacorta, Villorba
- Feltre. Riposa: CUS Padova.